

Welfare Dolomiti

fondo welfare e identità territoriale



PROPOSTA DI WELFARE

Per questi motivi le OO.SS. hanno consegnato all'ente Provincia una proposta per la costruzione di un welfare territoriale ed espresso l'opinione che la stessa amministrazione provinciale possa porsi come cabina di regia per l'attivazione di un Fondo di rotazione, con l'obiettivo di intervenire nei passaggi più delicati della vita dei propri abitanti.

Tra questi le OO.SS. hanno annoverato:

- Cicli scolastici universitari:** sostegni economici adeguati valutando la possibilità di un prestito pluriennale a tasso zero da restituire in tutto o in parte a seconda di un eventuale rientro nel territorio di provenienza
- Politiche abitative:** che consentano alle giovani coppie di poter contrarre un mutuo o affitto con un specifico aiuto economico da parte del fondo che possa essere anche di garanzia nei confronti degli istituti di credito o degli affittanti nei casi di morosità.
- Carri servizi:** per i nuovi nati con il quale poter accedere ad un pacchetto servizi area infanzia (bonus bebè, pannolini, sostegno alla famiglia attraverso i centri famiglia, la formazione e la mediazione genitoriale, potenziamento e/o la creazione di asili d'infanzia e scuola materna e di una loro accessibilità economica e temporale che tenga conto dei redditi medi delle famiglie e dei tempi di Vita/Lavoro soprattutto delle donne, sostegno extra scolastico ed altro)
- Per gli anziani al raggiungimento del 70° anno di età poter accedere a prezzi calmierati ai cinema, teatri, bus, centri sportivi ed altro per combattere il fenomeno della solitudine in una logica di invecchiamento attivo e di socializzazione.

FINANZIATORI 1° FASE

La dimensione del fondo per essere efficace dovrà avere, almeno in una fase di avvio una consistente dotazione.

FONDO COMUNI COFINANZANTI: riteniamo utile la presentazione di un progetto rivolto al fondo per i comuni di confine utilizzando la prevista dimensione dell'area vasta e degli assi legati alle politiche sociali e culturali e dello sviluppo locale e del contrasto all'abbandono.

ENTE PROVINCIA: la provincia, in fase di predisposizione del bilancio preventivo 2018, valuta la dotazione economica per finanziare in quota parte il progetto.

COMUNI e/o Unioni Montane: tutti gli enti locali promuovono politiche generose legate alla «Missione 12» sociali e familiari. La mancanza, però, di una massa critica le rende non del tutto efficaci rispetto gli obiettivi di crescita demografica. Si potrebbe ipotizzare un intervento di sostegno al Fondo pari ad 1€ per abitante.

Enti pubblici economici: tenuto conto anche di recenti esperienze positive si auspica un intervento di sostegno da parte del Consorzio Bim Piave.

FINANZIATORI 2° FASE

In una seconda fase il Fondo dovrebbe estendersi all'ingresso di nuovi finanziatori coinvolgendo:

- categorie economiche
- sistemi delle imprese
- lavoratori
- privati

Le OO.SS. infine, comunicheranno le decisioni di merito sopra dette, oltre che ai propri comitati Direttivi, anche a tutti i loro iscritti residenti in provincia, attraverso comunicazione scritta e nelle periodiche ed apposite assemblee territoriali.

	la Provincia di Belluno Il Presidente Roberto Padrin	Il Segretario Cgil Belluno Mauro De Carli	P. La Segreteria Fnp-Cisl Belluno/Treviso Rino Dal Bello	P. la segreteria Cisl Belluno/Treviso Rody Raffare
	Renato Bressan Maria Rita Gentilin			

SPOPOLAMENTO = ISOLAMENTO

CONOSCERSI
RICONOSCERSI

IDENTITÀ
solidarietà
natura
sicurezza
bellezza

INSIEME
istituzioni
lavoratori
datori di lavoro
associazioni
scuole

Welfare Dolomiti

ATTO COSTITUTIVO WELFARE E IDENTITÀ TERRITORIALE



COME?



I. EDUCATIVO



II. CURA della MARGINALITA



III. SOSTEGNO INNOVAZIONE

oggi

PROVINCIA

CGIL-CISL
UIL

DIOCESI

scuole
in RETE

AICS

consorzio
BiM

comitato
D'INTESA

conferenza
SINDACI

APPIA

conf
AGRICOLTURA

CONFINDUSTRIA

ASCOM

conf
ARTIGIANATO

Le PRINCIPALI CARATTERISTICHE

Rappresenta l'intera comunità

È autonomo
con governance condivisa
tra tutti i soggetti promotori

Opera per il bene comune
della realtà bellunese

Crea reti che mettono in contatto
donatori, associazioni, istituzioni
e organizzazione del Terzo settore
presenti ne territorio

è un FONDO
dotato di un patrimonio
raccolto con varie forme di DONAZIONE

ORGANISMI

CONSIGLIO:
indirizzo

COMITATO DI GESTIONE

Sede e Presidenza:
Provincia di Belluno

TAVOLO
braccio operativo



Welfare Dolomiti

La PRIMA AZIONE: **VAiA**

BANDO per il SOSTEGNO SOLIDALE:
PER UN TOTALE DI 455.000 EURO.

131 DOMANDE, DI CUI 22 PER ALLOGGIO
99 ANZIANI, 55 MINORI E 25 INVALIDI

CONTRIBUTO PER CASI PARTICOLARI
SEGNALATI DAI SINDACI...

...PER CIRCA 50.000 EURO

...e altro ancora...

WWW.welfaredolomiti.it

RUOLO della PROVINCIA



Provincia
Belluno
Dolomiti



- Presiede il Consiglio e il Tavolo del fondo garantendo coordinamento tra i soggetti sottoscrittori dell'accordo, mantenendo contatti tra i componenti e garantendo massima espressione ad ciascuno.
- Offre supporto al Tavolo e al Consiglio:
 - fornendo dati, informazioni, sede al fondo e alle riunioni;
 - patrocinando le iniziative del fondo e offrendo partenariato ai progetti.
- Stipula accordi e convenzioni con i soggetti attuatori dei programmi.
- Vigila sull'attività dei soggetti attuatori



COMPITI dei MEMBRI del FONDO



I soggetti partecipanti s'impegnano a collaborare alla gestione del fondo secondo le rispettive competenze

mettendo a disposizione le proprie strutture e risorse.

In particolare si impegnano a pubblicizzare le finalità del fondo presso i propri associati e ulteriori interlocutori pubblici e privati.

Per le parti sociali:

- illustrano agli enti locali, nelle fasi dedicate alla negoziazione sociale e/o di contrattazione territoriale, le finalità del fondo, al fine di favorire al massimo il coinvolgimento degli amministratori del territorio, sia per la parte riguardante l'analisi delle necessità che del sostegno alle iniziative del fondo;
- garantiscono l'accesso rapido e gratuito ai cittadini presso le proprie strutture per l'espletamento delle eventuali pratiche afferenti alle domande per poter accedere alle prestazioni del fondo;

Per le categorie, le associazioni, il comitato d'intesa e la Diocesi:

forniscono idee, supporto e collaborazione per le progettualità del fondo coinvolgendo gli associati o comunque le persone rappresentate con la propria realtà

FINANZIAMENTI



- ACCORDI AZIENDALI PER LA DONAZIONE VOLONTARIA, DA PARTE DEL LAVORATORE O DELL'AZIENDA, DI 1 EURO AL MESE A DIPENDENTE;
- ACCORDI CON LE AZIENDE PER L'UTILIZZO DEL LOGO DEL FONDO SUI PRODOTTI E LA DONAZIONE DI UNA PICCOLA SOMMA PER CONFEZIONE



- CONTRIBUTI DERIVANTI DA EVENTI CULTURALI, DA MANIFESTAZIONI, SPORTIVE E RICREATIVE SU LIBERA INIZIATIVA DI CITTADINI E ASSOCIAZIONI



- DONAZIONI VOLONTARIE DA PRIVATI O AZIENDE/ASSOCIAZIONI PER SPECIFICI PROGETTI



- IMPEGNO AD ORGANIZZARE UN EVENTO UNA VOLTA ALL'ANNO PER RACCOGLIERE FONDI DA DESTINARE AL FONDO

GRUPPI di LAVORO

FINANZIAMENTI

ENTI LOCALI - LAVORATORI/AZIENDE
LIBERE DONAZIONI

CGIL - BIM
CONFERENZA DEI SINDACI

CILS - CONFINDUSTRIA

COM. D'INTESA-CSV - AICS

COMUNICAZIONE

COM. D'INTESA-CSV - CISL - AICS

PROGETTI

GIOVANI - FAMIGLIE
ANZIANI

CONFINDUSTRIA
SCUOLE IN RETE

SPI - CGIL - DIOCESI

CGIL - DIOCESI

AICS - C. D'INTESA-CSV

A young evergreen tree is growing out of a large, moss-covered tree stump in a forest. The background shows a dense forest of taller trees.

*La Montagna
è la nostra Casa.
Aiutiamoci a ricostruirla!*